

Oidio

Fioritura e post-fioritura sono le fasi più sensibili alle infezioni di oidio. In molti meleti se ne osserva già un attacco fresco. Per questo consigliamo di rispettare scrupolosamente gli intervalli tra i trattamenti con le singole sostanze attive.

Potatura mirata antioidio

In caso di attacco attivo, l'efficacia dei soli trattamenti antioidici non è sufficiente. Diventa allora **necessario asportare i getti oidati**, riducendo il potenziale infettivo nel frutteto. I getti colpiti possono essere strappati dalle piante o si può procedere a una potatura di queste ultime.

Momenti di intervento di diversi prodotti antioidici

Le diverse sostanze attive ad azione antioidica dovrebbero essere utilizzate alternandole tra loro.

Si possono impiegare le seguenti sostanze attive:

- IBE
- Piraclostrobina, Trifloxystrobina
- Boscalid
- Cyflufenamid
- Penthiopyrad
- Bupirimate
- Fluxapyroxad
- Meptyldinocap
- Zolfo
- Bicarbonato di potassio

Strategia anti-Alternaria per le varietà sensibili

Contro l'*Alternaria* si possono impiegare le seguenti sostanze:

- Piraclostrobina
- Boscalid
- Fludioxonil
- Penthiopyrad
- Fluazinam
- Mefentrifluconazolo

Fosfonato di potassio: evitare la deriva

I fosfonati di potassio (es. Century Pro) hanno un'azione sistemica. Penetrano nel tessuto vegetale e nella pianta non subiscono alcuna degradazione. Per questo è assolutamente necessario evitare la deriva su parcelle confinanti a produzione biologica o su altre colture non-bersaglio.

Colpo di fuoco: i nuovi impianti sono in fioritura

Con l'aumento delle temperature cresce anche il rischio di infezioni fiorali di *Erwinia amylovora*. A causa della fioritura ritardata, sono esposte a tale rischio soprattutto le piante messe a dimora quest'anno.

L'operazione di difesa più facile e che fornisce i migliori risultati è l'**asportazione manuale dei fiori**, che dev'essere eseguita tra gli stadi di mazzetti divaricati e bottoni rosa. A seconda dell'andamento della fioritura può essere necessario ripeterla più volte. I fiori dovrebbero essere eliminati solo in condizioni meteorologiche asciutte. Ne consigliamo l'esecuzione soprattutto nei frutteti nel cui circondario si sono verificati casi di colpo di fuoco negli ultimi due anni. Se i fiori non vengono asportati manualmente si dovrebbero utilizzare – in condizioni infettive persistenti e prima di piogge previste – **solfato di rame** (es. 150 g/hl di Poltiglia Disperss), **Serenade Aso** e

Amylo-X oltre a Blossom Protect New o Folanx Ca 29.

Ulteriori informazioni sui singoli prodotti possono essere reperite alle pagg. 29 - 31 della Guida. L'efficacia di questi trattamenti non corrisponde però a quella dell'asportazione manuale dei fiori.

Retrospezione sulla fioritura degli impianti in produzione

A causa delle basse temperature registrate in aprile, solo il 23 aprile si è verificata, in alcuni impianti, la prima giornata infettiva. Solo con le piogge del 29 aprile - 1° maggio si sono succedute, secondo il modello previsionale Maryblyt™ e soprattutto nelle zone di coltivazione precoci e mediamente favorite dal clima, altre giornate infettive. Per questo, riteniamo che quest'anno negli impianti in produzione non dovrebbero verificarsi infezioni fiorali.